Chiesa di S. Maria di Monzoro

Cusago (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-02898/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-02898/

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 2898

Codice scheda: MI100-02898

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 150970012

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102547

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: abbaziale

Denominazione: Chiesa di S. Maria di Monzoro

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Chiesa di S. Maria La Rossa di Monzoro

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Maria della Misericordia

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Chiesa di S. Maria del Bosco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015097

Comune: Cusago

Località: Monzoro

Indirizzo: Via Alcide De Gasperi 2

Altre vie di comunicazione
Indicazione chilometrica: km 0,050 dalla Strada Provinciale 114 - lato destro
Ubicazione non viabilistica: annessa a corte rurale

Collocazione: Fuori dal centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
Aperta solo per eventi.
Informazioni: Tel. 02.9016054 (pro loco di Cusago)
Per quanto riguarda ciò che rimane dell'abbazia:
L'abbazia è privata ed è chiusa al pubblico. E' aperta solo durante le Messe (domenica 9.30 e 17.30) oppure su prenotazione e per eventi privati, culturali, matrimoni e visite guidate organizzate.

Come arrivare:
in auto da Milano: da Baggio, Via Cusago SP114 oppure tramite Tangenziale Ovest, uscita Cusago.
Le linee di autobus ATINOM sulla tratta Magenta-Abbiategrasso-Milano collegano in circa dieci minuti Cusago alla fermata di Bisceglie della Metropolitana 1, linea rossa;
alcune corse della linea ATINOM servono anche la frazione di Monzoro.
Cusago è collegato alla fermata di Milano Bisceglie anche dall¿ATM, numero 327, con un itinerario che passa per Trezzano.
L¿uscita di Cusago sulla tangenziale ovest, distante circa tre chilometri dal centro del paese, permette di raggiungere rapidamente tutte le autostrade.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Cusago

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: rilevatore: da sopralluogo

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. XIV

Data: 1399/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: La chiesa è già edificata nel 1399.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]

Secolo: sec. XIV

Data: 1399/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]

Secolo: sec. XIV

Data: 1399/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: situazione

Notizia: Nel catasto settecentesco la chiesa appare in forma corrispondente alla attuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

Validità: ante

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: parte più alta

Numero di piani: 2

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
La chiesa è oggi l'ultima parte rimasta dell'antica abbazia che un tempo sorgeva attorno a questo tempio e che l'ha contraddistinta per diversi secoli come il cuore di una vasta grangia che arrivava fino al Monastero Olivetano di Baggio. Con struttura in muratura di mattoni a vista, ad aula unica con copertura a capanna, accoglie un piccolo presbiterio di forma quadrangolare dove campeggia un grande affresco con il Cristo circondato dai quattro evangelisti. Le altre pitture murali, staccate, sono visibili a Milano nelle raccolte del Castello Sforzesco

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI

Ubicazione: sugli angoli della facciata

Tipo: pilastri

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 4]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: cornici marcapiano, zoccolatura o angolari

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 4]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: riquadrature, aperture in pietra o decorate

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 4]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: decorazioni sottogronda e/o cassettonature lignee

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 4]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1992

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1992

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1992

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1992

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2002

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2002

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: non accertata

Data fine: non accertata

Descrizione intervento: ristrutturazione generale interna ed esterna, consolidamento statico, rifacimento copertura

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: parte

Uso: abitazione

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: spazio eventi

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA ROSSA

Indirizzo da vincolo: STRADA CAMPESTRE -

Dati catastali: FOGLIO 7b - MAPP. 184 - ora FOGLIO 8 MAPP. VARI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 1)

Estremi provvedimento: 1950/07/27

Data notificazione: 1950/08/22

Data di registrazione o G.U.: 14/09/1950

Codice ICR: 2ICR00439280000

Nome del file: 01487740148774.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1497/1939, art. 6)

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA ROSSA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1911/06/25

Data notificazione: 1911/06/25

Codice ICR: 2ICR00439280000

Nome del file: 01487700148773.pdf

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 4]

Strumenti in vigore: piano territoriale in elaborazione

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 4]

Strumenti in vigore: piano paesistico in elaborazione

STRUMENTI URBANISTICI [3 / 4]

Strumenti in vigore: piano regolatore approvato 1986

Sintesi normativa zona: servizi

STRUMENTI URBANISTICI [4 / 4]

Strumenti in vigore: particolareggiato inesistente

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Note: Vista aerea

Nome del file: monzoro.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 150970012_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150970012_001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 150970012_002

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150970012_002.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/05/16

Codice identificativo: 150970012_003

Note: Fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150970012_003.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/05/16

Codice identificativo: 150970012_004

Note: Parte del fronte destro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150970012_004.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2002/05/16

Codice identificativo: 150970012_005

Note: Contesto cascina

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 150970012_005.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: catasto

Denominazione: ASMi, Mappe del Catasto di Carlo VI, 1724

Note: A1

BIBLIOGRAFIA

Titolo libro o rivista: Guida della Diocesi di Milano 1980

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: MI100-00178

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1992

Specifiche ente schedatore: Centro Studi Programmazione Intercomunale area Metropolitana

Nome: De Maria Clerici, Dede

Referente scientifico: Roccatagliata, Pierluigi

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 4]

Data: 1999

Nome: Bugnoli, Ruggero

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 4]

Data: 2002

Nome: Margiotta, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 4]

Data: 2009

Nome: Ribaudo, Robert

Ente: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [4 / 4]

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00270 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 270

Codice scheda: LMD80-00270

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-02898

Scheda di riferimento - NCTN: 00102547

OGGETTO

Identificazione del bene: Cusago, S. Maria di Monzoro

DESCRIZIONE

Descrizione
È molto probabile che la fase trecentesca della decorazione della chiesa sia da riferire alla committenza di Bernabò Visconti e della moglie Regina della Scala, i cui stemmi compaiono nella fascia decorativa fitomorfa che inquadra alcuni dei dipinti, e da far risalire agli anni 1375-84. Ad un artista aggiornato sugli episodi più alti della pittura lombarda del tempo, si debbono i due affreschi con la Madonna e santi e il San Giorgio; la fermezza del modellato dei corpi e la sicurezza di impostazione spaziale indicano una conoscenza dell'opera di Giovanni da Milano, mentre il ductus lineare sottile ma incisivo e la morbidezza di definizione delle forme richiamano il maestro operoso nel 1349 a Viboldone, a sua volta informato sulle novità toscane di Giusto de' Menabuoi; l'elegante fantasia di impaginazione e la ricchezza decorativa dell'ampio trono a bancale nel quale si alloga la Vergine, strutturato come un vero e proprio edificio sacro, con il tetto, le cuspidi ed una splendida bifora sul fianco, risultano inoltre affini ai modi del maestro di Mocchirolo, il probabile Pecino de Nova. Molteplici riferimenti alla cultura pittorica di Anovelo da Imbonate e degli oratori briantei (in particolare quello di Lentate) sono possibili anche per il San Giorgio che uccide il drago, dove colpiscono il furore del cavaliere e l'elegante torsione della principessa nell'attillato abito alla moda. Quanto alle grandi lunette strappate dalla cappella laterale della chiesa, lo stato di degrado ha indotto per lo più la critica ad una sostanziale sospensione del giudizio. La decifrazione iconografica potrebbe certo alimentare l'interesse del ciclo, per il quale restano validi grosso modo i referenti culturali e la collocazione cronologica dei due affreschi strappati nella navata della chiesa; sembra tuttavia lecito pensare ad esecutori diversi, se pure nell'ambito di una medesima bottega.
Ad una diversa campagna decorativa appartiene la grande Crocifissione con santi recuperata all'esterno della chiesa. Nella vicenda critica dell'affresco campeggia il riferimento all'orbita di Michelino da Besozzo e degli Zavattari. Il respiro

amplissimo della composizione, di proporzioni decisamente inconsuete e magistralmente ritmata in regolari intervalli dalla presenza di alberi a separare le figure, sembra un'idea tipicamente micheliniana, propria delle migliori pagine miniate del maestro. L'intera rappresentazione è incorniciata da un fregio decorativo formato da elementi floreali racchiusi entro girali che richiamano, per la raffinatezza dell'invenzione e l'elezione cromatica delicatissima, il bordo che decorava l'arcone trasverso della navata centrale del duomo di Monza, recentemente ricondotto allo stesso Michelino. L'impianto della parte centrale del dipinto, con le due figure dei dolenti allineate ai piedi della croce ed una coppia di angeli ploranti affrontati a raccogliere in calici il sangue di Cristo, è inoltre comune a una serie di opere di area tardomicheliniana e zavattariana collocabili tra il quinto ed il settimo decennio del Quattrocento, che tennero probabilmente a modello la Crocifissione affrescata da Michelino da Besozzo intorno al 1417 nella cappella del Rosario del duomo di Monza. Tali considerazioni potrebbero far pensare, per l'affresco di Monzoro, ad un prodotto della stretta cerchia micheliniana intorno agli anni Quaranta del secolo.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Già noto nel Trecento come S. Maria del Bosco, o della Misericordia, il complesso costituiva una dipendenza degli Eremitani di sant'Agostino di S. Marco a Milano. Si trattava di una struttura di modeste dimensioni, ad aula unica con profondo presbiterio poligonale, cappelline laterali quadrate e semplice facciata a capanna. Ormai snaturata, la struttura è adibita dagli attuali proprietari ad usi civili. Nel 1955 Ottemi Della Rotta provvide a strappare dal fianco esterno meridionale della chiesa una grande Crocifissione con santi, già assai rovinata dall'azione degli agenti atmosferici e dall'apertura di una finestra; due grandi affreschi, anch'essi molto degradati, raffiguranti la Madonna in trono col Bambino, santi ed un offerente ed un San Giorgio e la principessa furono strappati invece dalle pareti laterali della navata all'inizio degli anni Sessanta. Sul posto rimasero, nei sottarchi di comunicazione con il corpo della chiesa, alcune rovinatissime figure di Profeti, mentre si era perduta ogni traccia degli altri dipinti descritti alla fine dell'Ottocento (Fumagalli, Sant'Ambrogio, Beltrami). Dalle pareti di una cappella sporgente dal lato settentrionale della chiesa, attigua all'ingresso laterale, furono strappate nel 1964 quattro deperitissime lunette raffiguranti alcuni Episodi della vita di un santo, una Crocifissione, un altro non meglio identificato Episodio della vita di un santo ed una Deposizione di Cristo dalla croce; dalla controfacciata della chiesa fu infine ricuperata una sinopia raffigurante la Madonna in gloria adorata da un frate certosino, databile alla prima metà del Quattrocento. Tutti gli affreschi passarono ai musei del Castello Sforzesco per dono di Paolo Gerli, allora proprietario dell'edificio.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto